

Newspaper metadata:

Source: Asknews	Author:
Country: Italy	Date: 2021/05/17
Media: Agency	Pages: -

Media Evaluation:

Readership:	-
Ave	€ 0
Pages Occuped	0.0

PN_20210517_00829 4 CRO gn00 XFLA Covid, giovani chiedono comunicazione più chiara Indagine: hanno alta fiducia in politici, medici e scienziati Roma, 17 mag. (asknews) - È alta la fiducia dei giovani nei decisori politici, negli scienziati e nei medici, nonostante abbiano manifestato una certa insoddisfazione per la gestione comunicativa dell'emergenza sanitaria, percepita come confusionaria. Proprio per questo, il 78% dei ragazzi vorrebbe maggiore chiarezza e più capacità di ascolto. Per superare l'emergenza sanitaria i giovani considerano prioritario il ruolo della ricerca per nuovi vaccini e farmaci (81%), seguito dalla gestione equilibrata dei decisori politici (53%) e da una corretta comunicazione (30%). Sono alcuni dei dati emersi dalla Ricerca sulla fiducia dei giovani nella scienza, condotta dalla Fondazione **Mondo Digitale** con il supporto del Dipartimento di Economia politica e statistica della Università degli Studi di Siena. I risultati della ricerca che ha coinvolto 4mila studenti tra i 14 e i 19 anni sono stati presentati oggi dal direttore scientifico Alfonso Molina e discussi con gli esperti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, partner scientifico del progetto Fattore J, promosso dalla Fondazione **Mondo Digitale** con la collaborazione di Janssen Italia e il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità. "Nel corso della pandemia, i giovani hanno modificato i propri comportamenti basandosi soprattutto sulle linee guida ufficiali, seguite dai suggerimenti dei familiari e dalle opinioni di esperti. Solo all'ultimo posto tra i criteri di riferimento hanno indicato le opinioni condivise sui social. Questo dato ci aiuta a capire che continuiamo a giudicare i giovani in base a stereotipi. Ora la sfida cruciale è rimanere al fianco delle nuove generazioni per aiutarle ad acquisire strumenti strategici per gestire la crescente complessità della nostra epoca e imparare a convivere con equilibrio con una quota inevitabile di incertezza", ha raccontato Alfonso Molina. Il progetto Fattore J è stato avviato nel pieno del primo lockdown con l'obiettivo di integrare empatia e sviluppo dell'intelligenza emotiva nel tradizionale curriculum della scuola italiana, per formare ragazze e ragazzi sui temi della prevenzione e della salute, sensibilizzare al rispetto di chi vive in condizione di fragilità e consolidare la fiducia nella scienza. Nel corso dell'anno scolastico 12mila giovani di 63 scuole superiori in 7 regioni italiane hanno riscoperto l'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri anche come atto di responsabilità sociale. Un video raccoglie alcune testimonianze dei protagonisti. (Segue) Res-Mpd Roma, 17 MAG 2021 17:52